



ORDINANZA
n° 152 in Data 31/07/2026

Oggetto: ORDINANZA PER IL RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE - ANNO 2026

IL SINDACO

VISTI:

- il D. Lgs. 152/06 *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'articolo 98 che prevede che *“coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)”*;
- il DPCM 04.06.1996 *“Disposizioni in materia di risorse idriche”* e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

PRESO ATTO che la società Acque Bresciane s.r.l., ditta incaricata alla gestione del servizio idrico integrato per il Comune di Coccaglio, con nota del **30.07.2026** prot. 14882 informava l'Amministrazione Comunale sulla situazione di persistente carenza idrica determinata dalle scarse precipitazioni registrate nelle ultime settimane e dell'aumento della domanda di acqua, pertanto invitata l'Amministrazione Comunale ad avviare un'azione di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza ad utilizzare la risorsa idrica per gli usi essenziali con particolare riferimento alle esigenze alimentari e d'igiene pedonale.

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RITENUTA necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi;

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con **decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza**, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati. Tali attività sono consentite **esclusivamente** nella fascia oraria dalle ore **22,00** alle **5,00** **riducendo al minimo indispensabile il programma di irrigazione**;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi;
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine private;
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini e pertanto si raccomanda di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare in casa dispositivi per il risparmio idrico quali frangigetto per i rubinetti;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico e nelle ore notturne;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno;
- chiudere sempre l'acqua quando non serve;
- lavare le verdure dentro un contenitore, anziché con acqua corrente;
- non scongelare gli alimenti sotto l'acqua corrente;
- utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante e in genere riutilizzare l'acqua ogni volta che si può;

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista

DISPONE

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da idranti, fontane pubbliche, ecc.;

INFORMA

Che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n° 241 avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al T.A.R. – Sezione di Brescia – entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento
 - ☐ alla Regione all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it;
 - ☐ alla Prefettura di Brescia;



IL SINDACO
Monica Lupatini

Documento firmato digitalmente